

## Rassegna del 05/05/2013

---

CORRIERE FIORENTINO - Imu, Comuni in rivolta. L'Anci: con la sospensione di giugno saltano i bilanci - Imu, alt dai Comuni toscani «Senza, saltano i bilanci» - Bonciani Mauro 1

L'annuncio di Enrico Letta, i conti da approvare. «Noi stufi di fare i gabellieri»

# Imu, Comuni in rivolta

L'Anci: con la sospensione di giugno saltano i bilanci

Il governo ha annunciato la cancellazione della rata di giugno dell'Imu e i Comuni toscani, grandi e piccoli, sono sul piede di guerra. «Non sappiamo neppure come fare i bilanci — spiega il sindaco di Livorno e presidente dell'Anci, Cosimi — Chiediamo subito un incontro col governo, non annunci dal sapore elettorale. I Comuni, che sono gabellieri per lo Stato, e passano per essere i cattivi...». «Non voglio neppure pensare che lo Stato non ci restituisca quei soldi — sottolinea l'assessore al bilancio di Palazzo Vecchio, Petretto — Questa è un'operazione folle».

ALLE PAGINE 2 E 3

## Imu, alt dai Comuni toscani «Senza, saltano i bilanci»

Cosimi, presidente Anci: «E siamo stufi di fare i gabellieri»

### Palazzo Vecchio

Petretto: «La moratoria? Un'operazione folle: fra un mese sarebbero arrivati venti milioni»

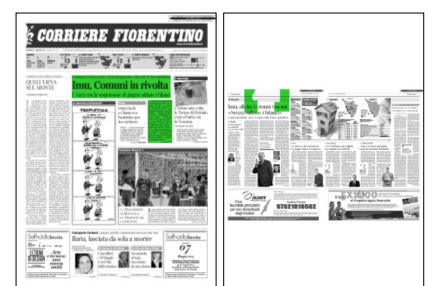
Il «popolo dei proprietari» (l'82% degli italiani possiede una casa) a giugno tirerà un sospiro di sollievo, ma la sospensione della rata Imu rischia di mettere in grande difficoltà i Comuni, già alle prese con i tagli imposti dalla spending review e con i soldi che non possono spendere a causa del patto di stabilità. Il decreto del governo dovrebbe arrivare presto, come annunciato da Enrico Letta che deve trovare i 2 miliardi di euro necessari per coprire i mancati incassi delle amministrazioni locali, ma sindaci e assessori non si fidano troppo. E contestano, intanto, il metodo scelto dell'esecutivo.

«I Comuni devono presentare il bilancio preventivo 2013 entro il 30 giugno e saranno in grande difficoltà,

in enorme sofferenza — spiega Alessandro Cosimi, sindaco di Livorno e presidente di Anci Toscana, l'associazione dei Comuni — I Comuni della Toscana contribuiscono al risanamento della finanza pubblica per 709 milioni di euro, 279 milioni derivanti dal Patto di stabilità e per 430 milioni dal taglio di risorse. E il combinato disposto tra patto di stabilità e tagli nazionali, determina una riduzione di circa il 9% alla spesa corrente dei Comuni... Alla fine non reggeremo più». E il taglio dell'Imu? «Nessuno è contrario a una riddiscussione dell'Imu, ma non ci si può alzare un giorno e dire via l'Imu e la rata. Invece prevale l'annuncio, la logica elettorale, con gli interessi di una parte su tutti. Un governo serio invece chiama i Comuni e con loro discute cosa vuole fare e discute. Così si fa fare ai sindaci la parte dei "cattivi" che difendono la tas-

sa e si erode la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Sono stufo di fare il gabelliere per conto dello Stato».

La prima rata dell'Imu sulla prima casa per Livorno vale circa 8 milioni e Cosimi aggiunge: «Si può discutere dell'Imu, se mettere una specie di patrimoniale, se abbassare il prelievo fiscale come sarebbe necessario, ma da qui a dire "rendiamo i soldi dell'Imu ai cittadini" ce ne corre. Come Anci chiediamo un



incontro urgente al governo, cui diamo il nostro rispetto ma a tempo determinato». In attesa di capire che fine farà l'Imu e se la Tares, la supertassa sui rifiuti la cui stangata è stata rinviata a dicembre, sarà inglobata nel tributo unico che dovrebbe nascere, per le imprese c'è una buona notizia. «Dal 15 maggio sarà possibile avere lo sblocco dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni verso imprese e creditori varato dal governo, anche se non sappiamo ancora in che proporzione: tutti i Comuni toscani sono pronti ad erogare le somme. E come Anci continuiamo a chiedere l'allentamento del patto di stabilità».

L'Imu ha significato per le famiglie toscane un conto più caro dell'Ici per più di cento euro e versamenti medi per la prima casa variabili dai 158 euro di Arezzo ai 576 di Siena, assieme a un conto molto più salato per le seconde case (a Siena si è pagato in media 990 euro) e ad aumentare la pressione fiscale ha contribuito non solo l'aumento di alcune tariffe ma anche la manovra regionale, sen-

za che per questo i Comuni abbiano avuto un maggior margine di manovra e più soldi da spendere per i servizi o gli investimenti e le opere, così da sostenere anche il lavoro.

In attesa di capire dove lo Stato troverà i 2 miliardi da dare i Comuni per non mandarli in «bancarotta», è contrarissimo alla moratoria Imu — «è un'operazione folle» — l'assessore al bilancio di Palazzo Vecchio, Alessandro Petretto. «Le nostre entrate da Imu nel 2012 sono state di 176 milioni, anche se il ministero dell'economia ne ha calcolate di più sbagliando, con aliquote basse per la prima casa e alte per la seconda. A giugno sarebbero arrivati 20 milioni e non voglio neppure pensare al fatto che lo Stato non ci restituisca questi soldi se come sembra inevitabile la rata sarà congelata. Io a bilancio metterò

questa voce compensativa, un bilancio che voglio fare presto ma che in ogni caso dovrà attendere il 15 maggio per sapere quanti degli 81 milio-

ni ai creditori potremo dare: io per adesso ne ho già pagati 31». «Restituire l'Imu alle pubbliche amministrazioni sarà operazione complicata, da calcolare comune per comune, con possibili errori e contenziosi come accaduto lo scorso anno — continua Petretto — Per il resto so di dire una cosa impopolare ma

credo che la prima casa debba essere comunque tassata».

Petretto ha già affermato che servirebbero veri tributi locali, cioè con soldi che restano ai Comuni, per obiettivi chiari, così che i cittadini possano giudicare le amministrazioni, e conclude: «Molti tributi sono solo trasferimenti mascherati di risorse allo Stato, anche se poi i cattivi siamo noi».

**Mauro Bonciani**

**GETTITO IMU 2012 NEI CAPOLUOGHI**  
Fonte: Ministero Economia

**FIRENZE**

prima casa 41 milioni  
versamento medio 259 euro  
altri immobili 198 milioni  
versamento medio 1.990 euro

**AREZZO**

prima casa 5 milioni  
versamento medio 158 euro  
altri immobili 31 milioni  
versamento medio 523 euro

**CARRARA**

prima casa 4 milioni  
versamento medio 213 euro  
altri immobili 18 milioni  
versamento medio 392 euro

**GROSSETO**

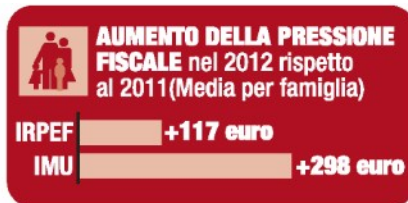
prima casa 6 milioni  
versamento medio 213 euro  
altri immobili 26 milioni  
versamento medio 392 euro

**LIVORNO**

prima casa 26 milioni  
versamento medio 410 euro  
altri immobili 47 milioni  
versamento medio 667 euro

**LUCCA**

prima casa 5 milioni  
versamento medio 201 euro  
altri immobili 33 milioni  
versamento medio 413 euro



**MASSA**

prima casa 5 milioni  
versamento medio 240 euro  
altri immobili 27 milioni  
versamento medio 409 euro

**PISA**

prima casa 10 milioni  
versamento medio 295 euro  
altri immobili 43 milioni  
versamento medio 680 euro

**PISTOIA**

prima casa 5 milioni  
versamento medio 180 euro  
altri immobili 28 milioni  
versamento medio 411 euro

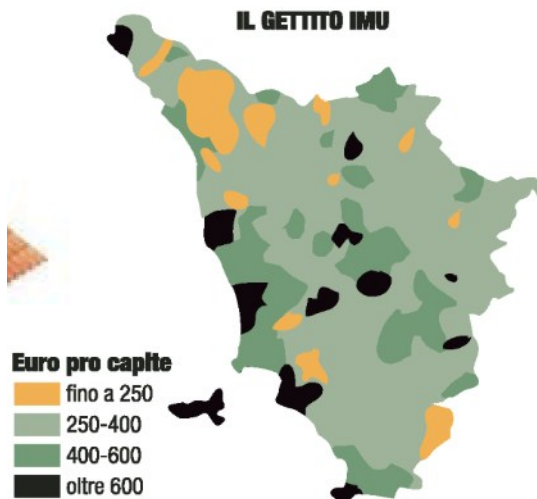
**PRATO**

prima casa 16 milioni  
versamento medio 234 euro  
altri immobili 49 milioni  
versamento medio 556 euro

**SIENA**

prima casa 12 milioni  
versamento medio 567 euro  
altri immobili 35 milioni  
versamento medio 990 euro

**IL GETTITO IMU**



**Euro pro capite**

- fino a 250
- 250-400
- 400-600
- oltre 600

**NUMERO E VALORE CATASTALE DELLE ABITAZIONI 2011**  
Valori assoluti

	Numero	Valore Catastale medio (euro)
Massa Carrara	129.503	52.578
Lucca	230.213	61.110
Pistoia	154.287	43.759
Firenze	500.974	70.665
Livorno	208.188	71.710
Pisa	214.293	69.223
Arezzo	184.223	46.284
Siena	155.136	67.293
Grosseto	167.758	53.291
Prato	108.448	68.618
<b>TOTALE</b>	<b>2.053.023</b>	<b>62.416</b>

Fonte: IRPET. Elaborazioni su dati Catasto Edilizio Urbano

